

**LIGNANO** | Carabinieri che indagano sull'omicidio dei coniugi Burgato vogliono interrogarlo come teste

# Le strane amicizie del fidanzato di Lisandra

*Cuoco e marocchino, frequenta un connazionale condannato per la rapina nella villa del senatore Basso a San Stino*

Monica Andolfatto

MESTRE

Lo stanno cercando ma solo per sentirlo, come si dice in gergo, a sommarie informazioni testimoniali. Così come i carabinieri di Udine hanno già fatto con altri amici e conoscenti dei presunti assassini di Rosetta Sostero, 65 anni, e Polo Burgato, 69, barbaramente uccisi poco più di un mese fa nella notte fra il 18 e il 19 agosto.

Si tratta del fidanzato di Lisandra Aguila Rico, la ventunenne cubana accusata del duplice omicidio di Lignano, insieme al fratello Reiver scappato nell'isola natale e colpito da mandato di cattura internazionale.

Stessa età della sudamericana, marocchino, abita a Portogruaro con genitori e fratelli dal 2007. La sua è una famiglia ben inserita e il padre è impegnato anche a livello sociale sul fronte dell'integrazione dei vari gruppi etnici nella comunità della Città del Lemene e del veneziano.

Fa il cuoco e probabilmente ha conosciuto Lisandra e Reiver un paio d'anni fa quando ha lavorato nella cucina della pizzeria "La Brace", quella di fronte alla coltelleria dei Burgato in via Udine, dove i due poveri coniugi hanno consumato quella che sarebbe stata tragicamente la loro ultima cena. Il titolare del locale - come già più volte riportato - è il fratello del patriigno dei due indagati, dato che ne ha sposato la madre, con la quale gestisce l'attigua gelateria. Che i due si frequentassero è comprovato anche da alcuni semplici controlli in cui sono incappati, uno dei quali risalenti appena alla primavera scorsa. Ma pare che il nordafricano fosse anche amico di Reiver con il quale sarebbe stato visto tra luglio e agosto a Bibione.

Un ragazzo, va precisato, su cui non ci sarebbe alcun sospetto, allo stato incensurato anche se a suo carico risulterebbero alcune denunce per rissa e furto.

E certo è che essere il "moro" di quella che viene indicata



**LISANDRA**  
Gli inquirenti devono far quadrare tutti i tasselli della notte della mattanza e chiarire se qualcuno aiutò i cubani nella fuga

fra le "belve" di Lignano di per sé non è né una colpa né un'accusa.

Tuttavia appare per lo meno curioso il fatto che il ventunenne - forse andato in Marocco subito dopo Ferragosto - conti fra gli amici abituali un connazionale, residente a San Stino, condannato a giugno con rito abbreviato in primo grado a tre anni di reclusione quale esecutore materiale, con un complice albanese, della rapina nella villa del senatore Marcello Basso,

sempre a San Stino, nel portogruarese, avvenuta il 21 ottobre del 2010.

I due attesero nascosti sotto un albero in giardino il rientro della moglie del parlamentare Pd più volte sindaco del comune sanstinese, che quella sera era sola in casa, visto che marito e figlia erano assenti per impegni professionali. L'aggre-dirono brutalmente, la minacciarono con una roncola, e la picchiarono selvaggiamente fino a fratturarle la mandibola e a procurarle lesioni giudicate guaribili in 40 giorni. Cercavano la cassaforte. La trovarono. La coppia di malviventi più il basista, vicino alla famiglia Basso, furono individuati dai carabinieri di Portogruaro nel giro di due mesi, poco prima di Natale.

I militari del Nucleo investigativo provinciale, che hanno inchiodato i killer di Lignano grazie anche al lavoro di squadra fra magistratura e i reparti specializzati del Ris di Parma e del Ros di Udine e di Roma, all'inizio di settembre chiesero ai colleghi veneziani tutta la documentazione relativa all'episodio che turbò nel profondo l'opinione pubblica per la violenza gratuita e bestiale nei confronti di una donna di 55 anni.

## LA RICOSTRUZIONE

«Ho ucciso prima lui»  
Ma gli inquirenti non credono alla giovane

UDINE - Chi ha materialmente ucciso Paolo e Rosetta? E' stata Lisandra, da sola, come sostiene lei? Che ruolo ha avuto Reiver? E poi ancora, chi è stato ucciso per primo? Paolo o Rosetta? Secondo la confessione resa dall'indagata, sarebbe stata lei a prendere "il coltello grande". Avrebbe quindi colpito Paolo Burgato, "alla gola" e poi si sarebbe rivolta verso Rosetta, colpendola ripetutamente, mentre era "seduta a terra". Lisandra però non ha saputo riferire dove e quante volte avrebbe colpito la donna. La sequenza non collima con il quadro che si erano fatti gli inquirenti, che avevano ipotizzato prima l'uccisione di Rosetta. Inoltre le mani che hanno compiuto il massacro, secondo gli inquirenti, sarebbero due, come i coltelli usati.

Da chiarire perché l'uomo non diede i soldi ai due rapinatori

ne stesse in bagno, non si sa bene a fare cosa, mentre lei compiva la mattanza.

Le incongruenze e i dubbi da chiarire, però, non finiscono qui. Sorge spontaneo chiedersi, infatti, perché Paolo Burgato, nonostante le percosse e la supplica della moglie a consegnare il denaro, non ha parlato, non ha svelato il nascondiglio dei soldi. Gli inquirenti lo appureranno. Qualche teoria già ce l'hanno, ma tengono il riserbo sul punto. Forse lo potrà spiegare Lisandra nel prossimo interrogatorio cui sarà sottoposta tra qualche tempo. La ragazza dovrà chiarire agli inquirenti anche perché nella sua perlustrazione ai piani superiori ha solo aperto gli armadi e spostato qualche quadro alla ricerca di una cassaforte che non c'era senza rovistare ovunque. Senza trovare i soldi che erano praticamente a portata di mano.

Elena Viotto

## LA SORELLA

«Reiver aveva bisogno di soldi per il nuovo figlio»

UDINE - Reiver aveva bisogno di soldi per la nascita imminente del secondo figlio. Voleva tornare a Cuba. E per questo, pressato da problemi economici, avrebbe studiato la rapina a casa dei coniugi Burgato. Lo racconta Lisandra al pm. Ne avevano parlato più volte al telefono. Aveva provato a farlo desistere, a convincerlo a lavorare in sala giochi. Per questo era tornata a Lignano, due giorni prima dell'omicidio. Ma una volta compreso che Reiver avrebbe agito comunque, Lisandra avrebbe deciso di aiutarlo. Una confessione che va verificata. Potrà esserlo quando Reiver potrà essere interrogato.